

The Mangiarotti Collection by Agapecasa



Tavoli *Tables* p.4, *Sedie Chairs* p.22,
Librerie *Bookshelves* p.28, *Oggetti*
Objects p.32.


A G A P E C A S A



1



2



3

Agapecasa sceglie le icone del design progettate dal maestro Angelo Mangiarotti, rinnovando la loro bellezza nel tempo, con stile. Grazie alla sapienza dei migliori artigiani italiani e materiali di assoluta qualità, conservandone intatta l'autenticità

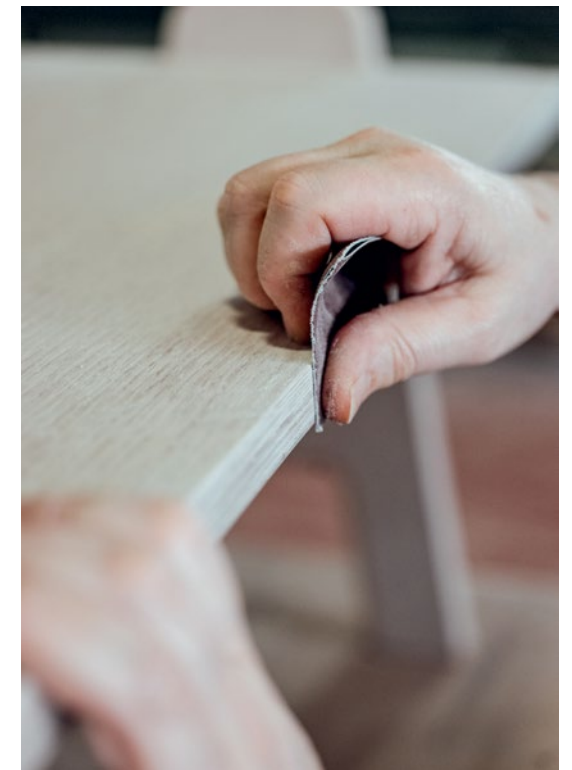
Agapecasa has selected the classic designs created by Master Angelo Mangiarotti, giving new life to their timeless beauty with style. Thanks to the expertise of Italy's finest artisans and high-quality materials, these iconic designs' authenticity is preserved.

1 — Ritratto di Angelo Mangiarotti, 1953 circa / *Portrait of Angelo Mangiarotti, circa 1953*
2 — Padiglione per le esposizioni, Genova / *exhibition pavilion, Genoa 1963*
3 — Deposito industriale a Mestre / *industrial warehouse, Mestre 1962*

Identificazione prodotto / Product code

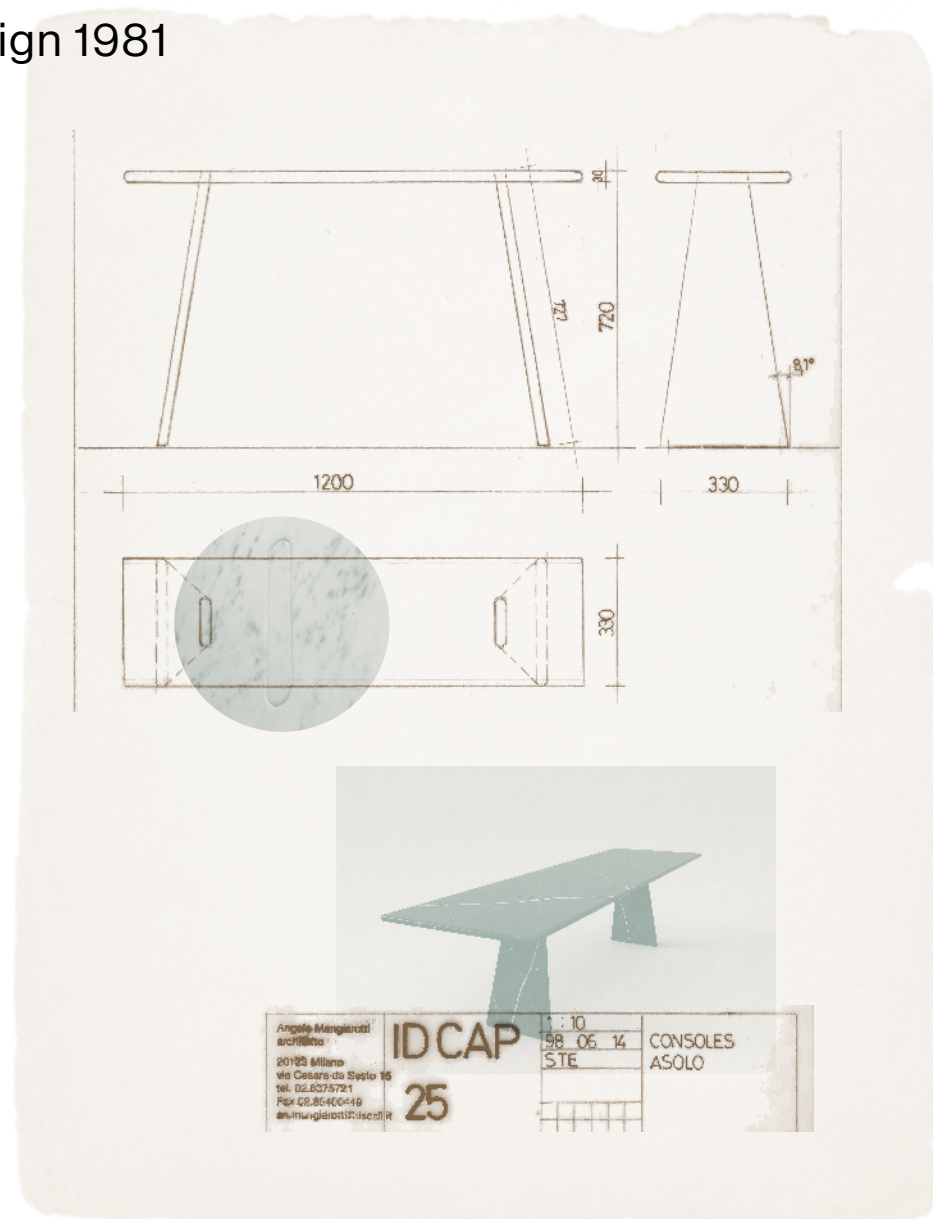


L'unicità e l'autenticità dei prodotti della collezione Mangiarotti di Agapecasa sono certificate dalla firma del designer, impressa su tutti gli oggetti, e dal TAG di identificazione elettronico di cui sono dotati i mobili in marmo. Questo strumento avanzato, frutto del costante impegno di Agapecasa nell'innovazione tecnologica, si avvale di un microchip nel quale vengono memorizzati i dati e le caratteristiche del prodotto che sono poi visualizzabili utilizzando un telefono cellulare o attraverso il codice univoco riportato sul tag. Informazioni sui materiali impiegati, il numero di serie e il nome del rivenditore e del cliente sono inoltre inclusi nel certificato di autenticità, insieme all'immagine del prodotto e a una sua descrizione. Il sistema permette così di identificare e rintracciare ogni oggetto e di scongiurare qualsiasi pericolo di contraffazione, garantendone sempre e in maniera certa l'originalità.



The uniqueness and authenticity of the products in the Agapecasa Mangiarotti Collection are certified by the designer's signature, printed on all of the objects, and the electronic identification TAG on the marble furniture. This advanced tool, the result of Agapecasa's ongoing commitment to technological innovation uses a microchip that stores the data and characteristics of the product. These are then visualized on a mobile phone or via the unique code printed on the tag. Information on the materials used, the serial number and the name of the retailer and the customer are also included in the certificate of authenticity, along with the image of the product and a description. The system thus makes it possible to identify and trace each object and to avoid any risk of counterfeiting, guaranteeing originality always and with complete certainty.

Asolo design 1981



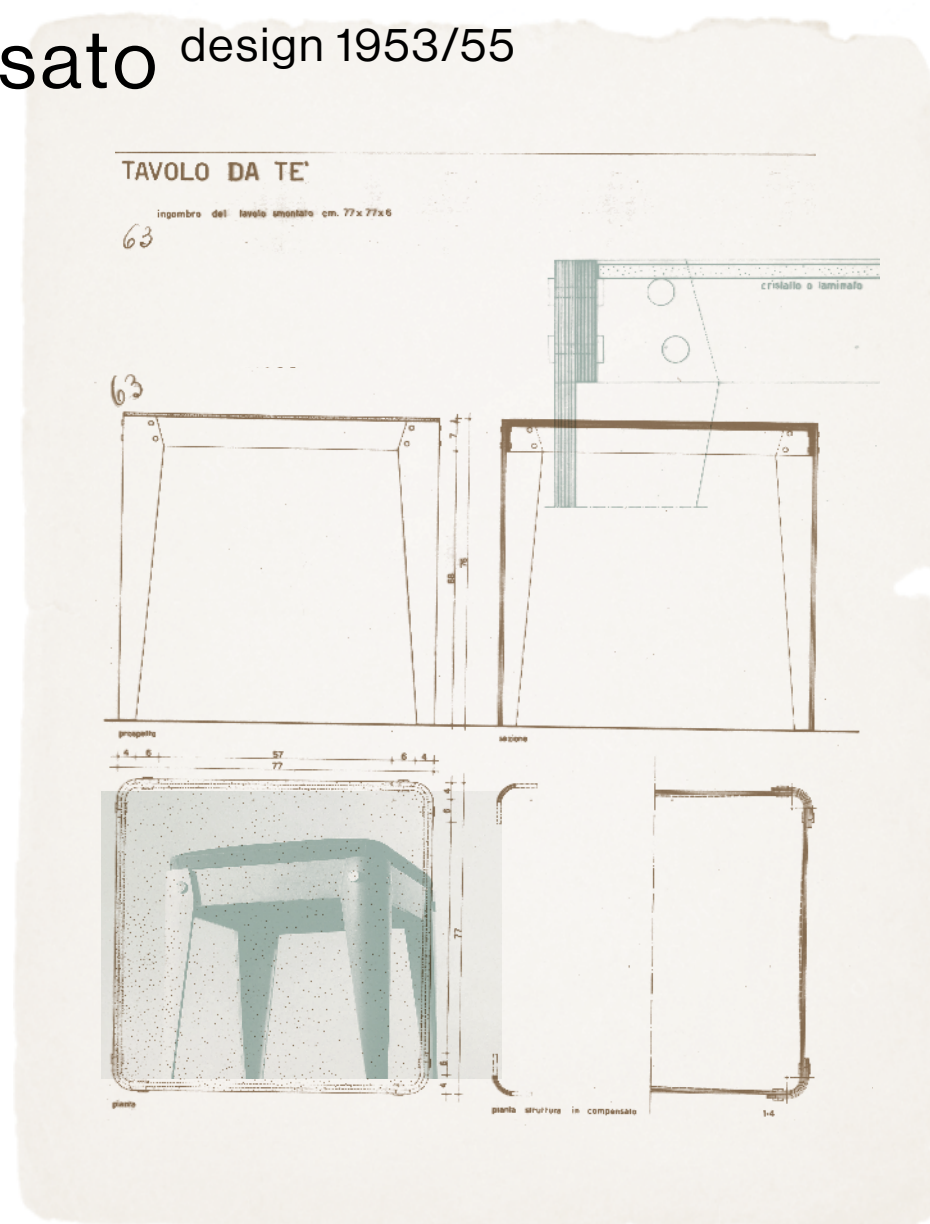
Il tavolo Asolo indaga le eccezionali qualità di resistenza della materia lapidea, impiegato qui come unico materiale costruttivo. Un piano con due “asole” nelle quali si innestano due lastre/montanti dello stesso spessore; il bloccaggio verticale del piano è determinato dalla forma trapezoidale dei montanti, l'inclinazione di questi aumenta la stabilità del tavolo. Asolo: quando al “minimal” non si arriva seguendo la moda ma attraverso la conoscenza della materia, sempre in anticipo rispetto alle questioni di stile.

The Asolo table series explores the exceptional resistance quality of stone material, utilized here as the sole material. A top with two “eyelets” in which to fit two slab/uprights of the same thickness; the vertical blocking of the top is caused by the trapezoidal form of the uprights, which are inclined to increase the table's stability. Asolo table: when one doesn't reach the “minimal” by following fashion but through knowledge of material, always ahead of the rest in terms of style.

Asolo — marmo di Carrara / Carrara marble Developed and engineered by Benedini Associati



Compensato design 1953/55



Tavoli realizzati con sottili elementi di compensato che attraverso le curvature a cui sono sottoposti si irrigidiscono conferendo stabilità e resistenza a una struttura molto asciutta, e che nel disegno rastremato della gamba trova slancio e leggerezza. Un sistema costruttivo inizialmente previsto per essere smontabile, che poteva generare anche sgabelli, panche e divani-letto, un progetto che aveva impressionato e ottenuto il plauso del grande Alvar Aalto a metà degli anni Cinquanta, una soluzione che ancora oggi appare brillante nella ricerca di una semplicità non ovvia, per la qualità dei dettagli semplici ed eleganti al contempo, e per il rigore compositivo, la chiarezza costruttiva e la felice armonia delle proporzioni che la definiscono.

Tables made out of thin layers of plywood, whose curving forms make them more rigid, giving strength and stability to a very simple structure, which is made lighter and more streamlined by the tapering leg design. A construction system initially planned to be dismantled, so as to also create stools, benches and bedsettees, a striking project which won praise from the great Alvar Aalto in the mid-1950s, a design which still looks brilliant in its quest for an unobvious kind of simplicity, due to the quality of its simultaneously simple and elegant features and for its compositional precision, structural clarity and the clever balance of its defining proportions.

Compensato — legno rovere naturale / natural oak Developed and engineered by Benedini Associati



Eccentrico design 1979



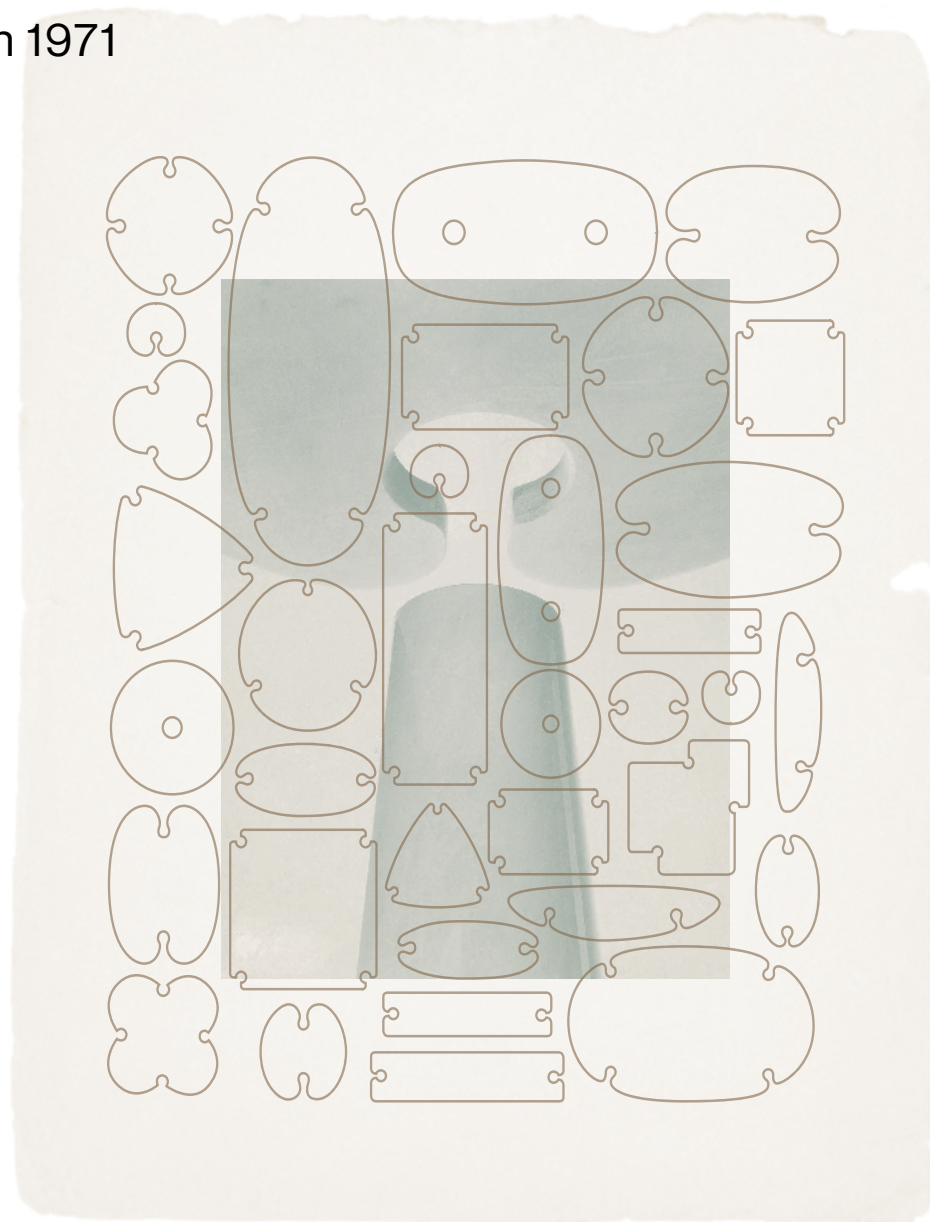
Ancora un tavolo interamente in marmo che continua la ricerca sui giunti a gravità: in questo caso la particolare soluzione del piano ellittico, inserito in modo asimmetrico in una gamba cilindrica inclinata, blocca per attrito ed eccentricità lo scorrimento verticale, schiacciando e rendendo con il proprio peso il giunto altrimenti aperto un incastro chiuso a tutti gli effetti. Vero e proprio record costruttivo, il tavolo Eccentrico porta Angelo Mangiarotti verso i primati di alcuni grandi “costruttori” di mobili del Novecento, come il Franco Albini della libreria Veliero e il Carlo Mollino del tavolo Cremona: progetti che per i limiti a cui erano spinti hanno mostrato traguardi teorici mai raggiunti prima.

Another all-marble table continuing experimentation with gravity joints: this time featuring a special elliptical table-top design embedded asymmetrically into an inclined cylindrical leg blocking any vertical sliding by means of friction and eccentricity, using its own weight to push down and fully close an otherwise open joint. The Eccentrico table, a real structural landmark, made Angelo Mangiarotti one of the great furniture “builders” of the 20th century, like Franco Albini with his Veliero bookcase and Carlo Mollino with the Cremona table: projects which, by taking design to its extremes, reached previously unattained theoretical limits.

Eccentrico — marmo di Carrara / Carrara marble Developed and engineered by Benedini Associati



Eros design 1971



Un sistema di tavoli di marmo come punto di arrivo di una ricerca sui mobili a incastro privi di giunzioni o serraggi: per i tavoli Eros la soluzione costruttiva prevede un incastro a gravità tra piano e gamba, ottenuto grazie alla sezione tronco-conica della gamba che accoglie facilmente il piano bloccandolo nella posizione stabilita, mentre il peso del materiale aumenta la tenuta dell'incastro e la stabilità dell'intera struttura. Un sistema immaginato con molteplici forme e dimensioni differenti, ognuna con un punto di incastro peculiare, e dove l'elegante disegno delle asole aperte sui perimetri e agli angoli dei piani è determinato dall'eliminazione delle parti più fragili che non avrebbero resistito alle sollecitazioni: dettaglio sofisticato e chiave di lettura di una vera invenzione costruttiva.

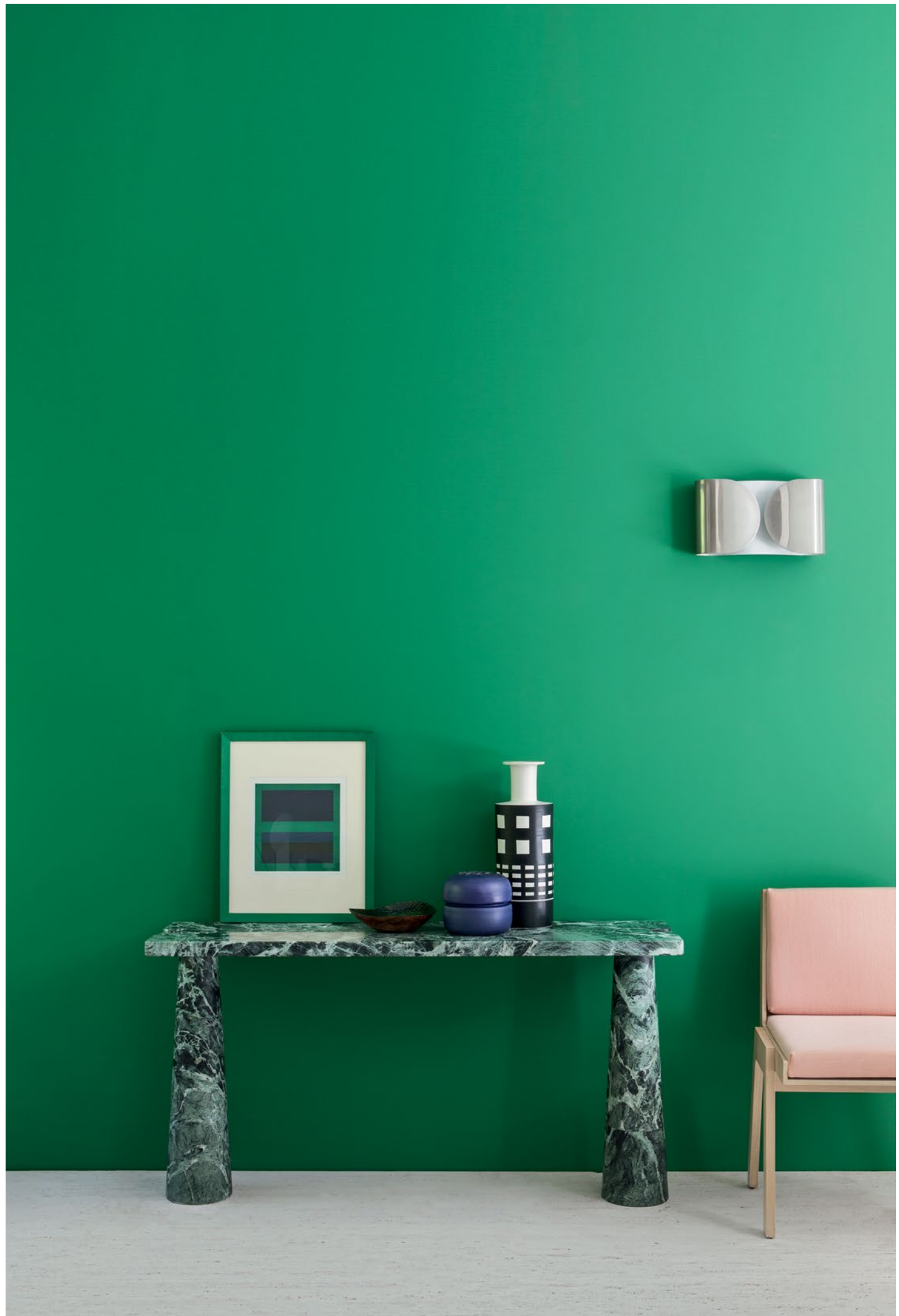
A set of marble tables as the conclusion of a research on embedded furniture with no joints or clamps: the structural design of the Eros tables involves gravity-based embedding between the top and leg made possible by the truncated-conical section of the leg itself, which easily accommodates the table top locking it in a preset position, while the weight of the material makes the embedding even tighter fitting and increases the overall stability of the entire structure. A system envisaged in various different forms and sizes, each with its own special embedding. The elegant design of the eyelets along the rims and corners of the table tops results from the elimination of the more fragile parts, which would not have been able to withstand stress and strain: a sophisticated detail and distinctive feature of this authentic piece of structural invention.

Eros — marmo nero Marquina / black Marquina marble Developed and engineered by Benedini Associati



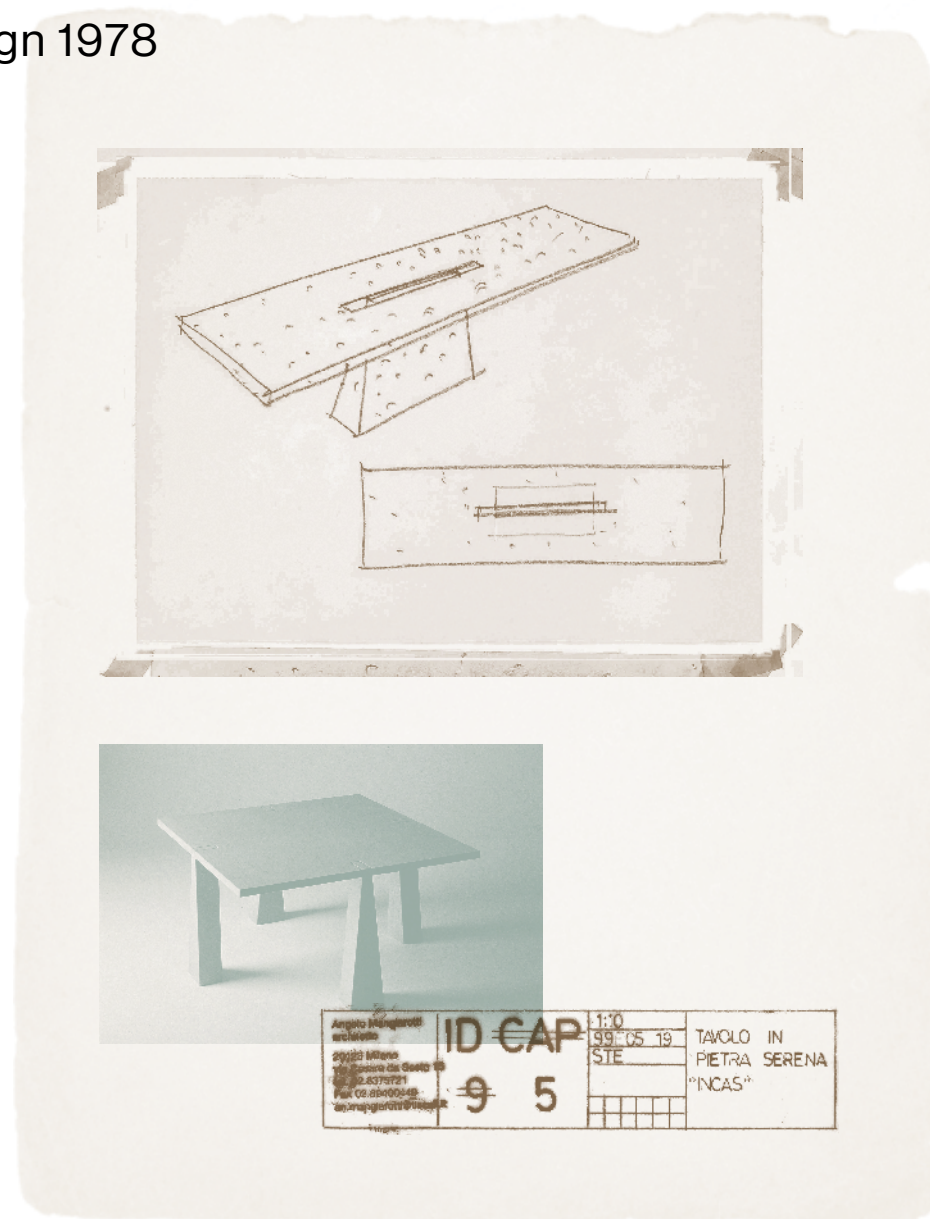


Eros — marmo di Carrara / Carrara marble Developed and engineered by Benedini Associati



Eros — marmo verde Alpi / green Alps marble Developed and engineered by Benedini Associati

Incas design 1978



Evoluzione del precedente sistema Eros, la serie Incas declina la medesima intuizione costruttiva in un altri materiali, marmo e pietra Serena proposta in una finitura sabbata ideale anche per ambienti esterni, ed è caratterizzata da piani con forme squadrate e da gambe a forma troncopiramidale con sezione trapezoidale, cosicché solo i due piani inclinati sopportino le sollecitazioni dovute al peso del piano, mentre quelli verticali non collaborino alla tenuta del sistema costruttivo. Successivamente sviluppata anche in altri materiali lapidei e con adeguate finiture, trova oggi per la prima volta un'inedita e sofisticata soluzione in legno massello, a dimostrazione di come ogni grande idea possa essere sviluppata ulteriormente senza perdere forza e significato.

A development on the previous Eros system, the Incas range features the same structural idea in a different materials, marbles and Serena stone in a sanded finish, also ideal for outdoor settings characterized by square-shaped tops and truncated-pyramid shaped legs with a trapezoidal section, so that only the two sloping planes have to withstand stress and strain due to the weight of the top, while the vertical planes do not support the structural system. Later also designed in other stone materials and with suitable finishes, now for the first time it is being produced in a new and sophisticated solid wood version, proving that every great idea can be further developed without losing any of its force or poignancy.

Incas — rovere naturale / natural oak Developed and engineered by Benedini Associati



Incas — marmo nero Marquina / black Marquina marble



Incas — pietra Serena / Serena stone





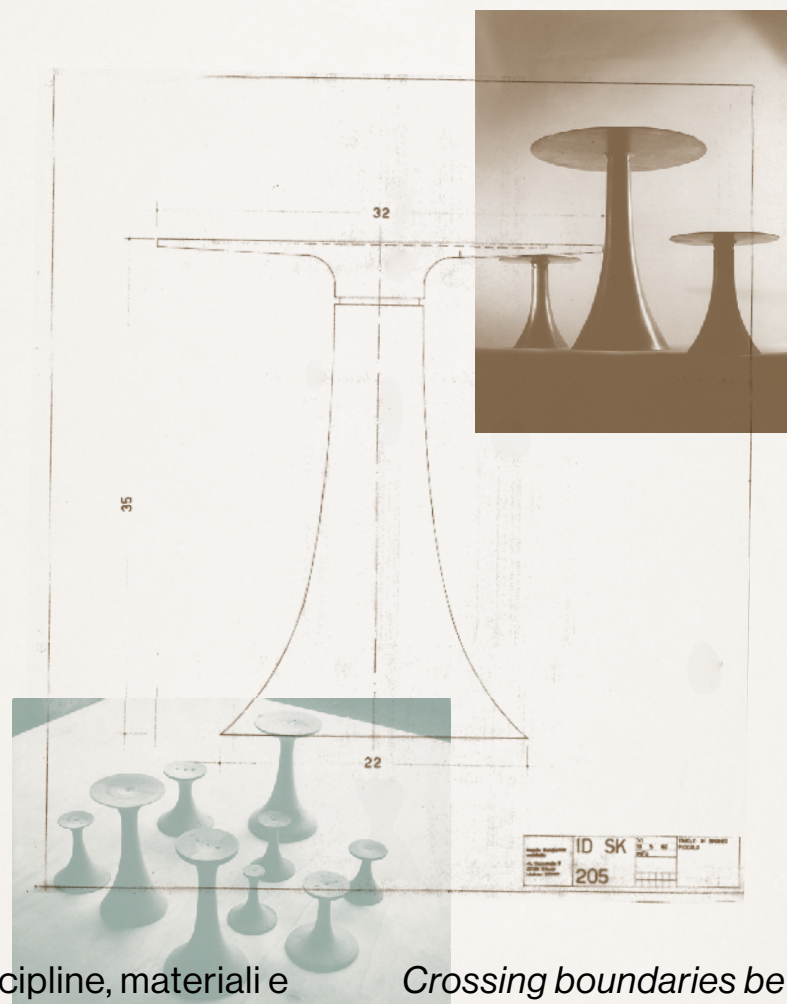
Un tavolo interamente realizzato in marmo, con un sostegno centrale tornito caratterizzato da una sezione ad iperboloide che più ampia alla base si assottiglia verso l'alto, slanciando l'intero corpo per aprirsi nell'ospitare il piano circolare, semplicemente appoggiato e fermato da un incastro ricavato nello spessore del piano: forma e soluzione elegante che disegna un tavolo quanto mai stabile, primo esempio nell'opera di Mangiarotti di impiego del marmo per la costruzione di oggetti d'arredo destinati all'ambiente domestico, qui proposti con una finitura particolare che meglio valorizza le caratteristiche del materiale lapideo, accarezzando e assecondando i profili arrotondati di questa "scultura" per l'architettura degli interni dalle proporzioni esemplari.

An all-marble table with a lathe-turned central stand with a hyperboloid section, which is wider at the base and narrower towards the top, thereby streamlining the entire structure to open up to accommodate the circular table top which simply rests in place embedded in the thickness of the top: an elegant form and design to create a more stable table than ever, the first example in Mangiarotti's work of the use of marble to construct furnishing objects designed for the home, here proposed with a special finish to really bring out the properties of stone, caressing and enhancing the rounded profiles of this "sculpture" for interior architecture of the most exemplary proportions.

M — marmo nero Marquina / black Marquina marble Developed and engineered by Benedini Associati



SK207 design 1959



Superare i confini tra discipline, materiali e tecniche di produzione è una caratteristica peculiare dell'opera di Angelo Mangiarotti. Sarebbe difficile trovare un esempio migliore di questo approccio del tavolo SK207 del 1959, la prima incursione del maestro nel campo della lavorazione dei metalli. Mentre al lavoro su elementi prefabbricati in cemento producibili su scala industriale per l'architettura, con intelligenza arguta, Mangiarotti sceglie l'antica tecnica della fusione a "cera persa" per la realizzazione del suo primo tavolo in bronzo. Lunga e articolata, non adatta quindi alla produzione industriale su larga scala e usata principalmente nella realizzazione di sculture, questa tecnica particolare rende ogni esemplare unico poiché lo stampo deve essere distrutto per estrarre il prodotto della fusione. Il processo, la geometria, il peso e la sua resistenza, permettono alla base conica di SK207, nonostante la ridotta superficie di appoggio, il sostegno di piani di grandi dimensioni in marmo per una sofisticata combinazione di materiali e superfici.

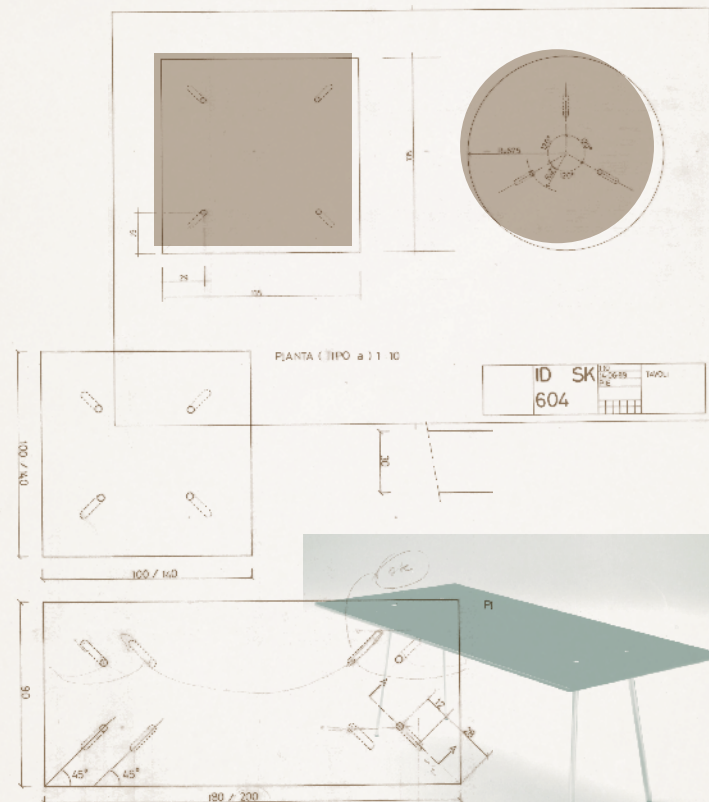
Crossing boundaries between disciplines, materials and production techniques has always been a hallmark of Angelo Mangiarotti's work. It would be hard to find a better example for this approach than the SK207 table from 1959, the master's foray into working with metal. While intensely at work on mass-producible, prefabricated, cast-concrete elements for architecture, with amusing wit, Mangiarotti opts for the ancient technique of lost-wax casting for his first table in bronze. Long and elaborate, therefore not suitable for large-scale manufacturing and mainly used in the production of sculptures, this particular technique makes each multiple unique as the mould itself needs to be destroyed to extract the cast item. The process, the geometry, the weight and its resistance allow the conical bronze base of SK207 to support large tabletops in marble for an exquisite combination of materials, surfaces and textures.

new in the collection

SK207 - marmo verde Alpi / green Alps marble



More design 1989



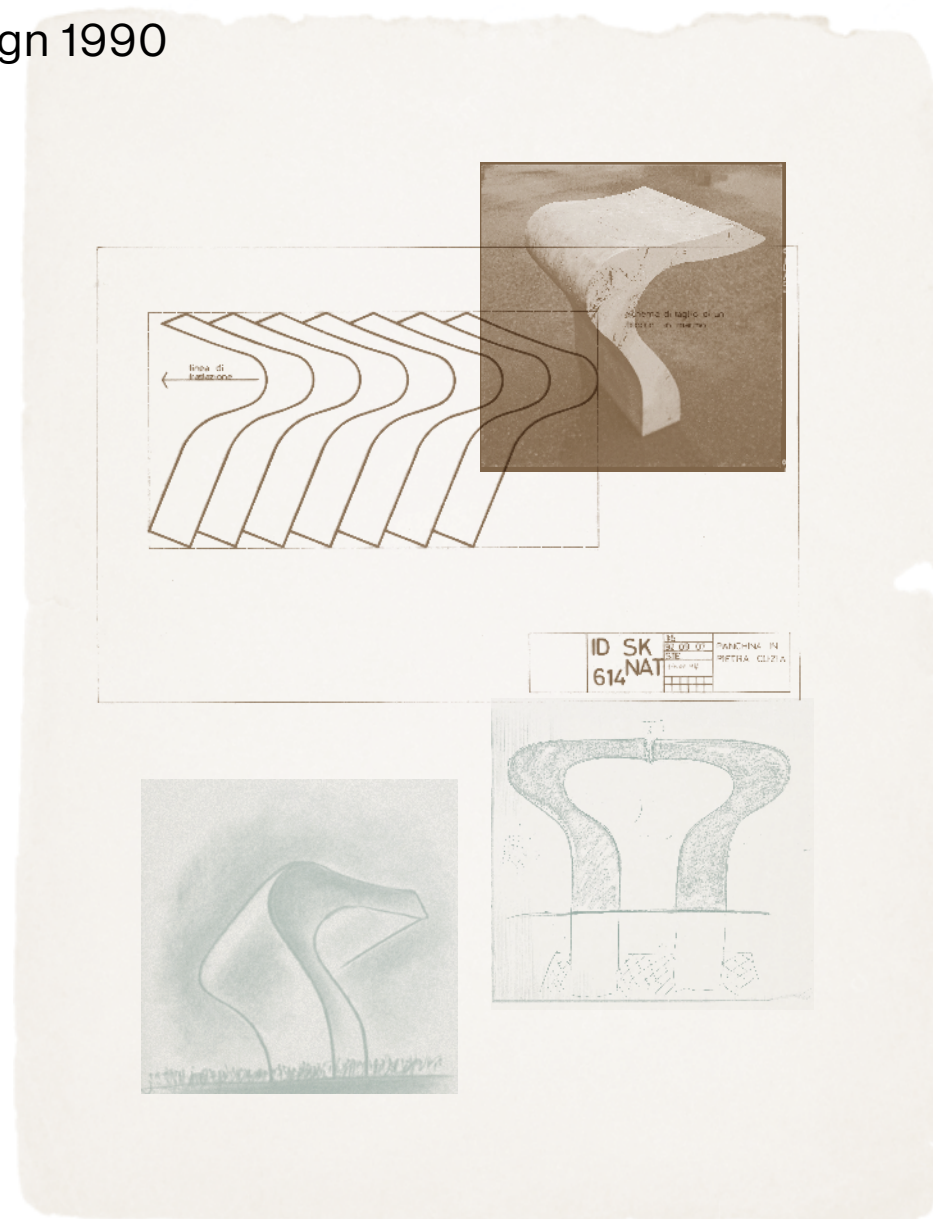
Episodio conclusivo, e quindi concettualmente e strutturalmente più evoluto, di una storia del tavolo “moderno” riscritta dal maestro Angelo Mangiarotti attraverso i tavoli “Eros”, “Incas”, “Asolo” e appunto “More”, nell’arco di vent’anni di sperimentazioni. Qui un semplice piano in granito nel quale si incastrano 4 gambe di acciaio dal profilo doppiamente inclinato. All’estremità superiore, nel punto di contatto con il piano, la sezione della gamba diventa tronco-conica, e si offre all’incastro col piano riproponendo sostanzialmente la soluzione sperimentata con il tavolo “Eros”, quella del “giunto a gravità”. Ma l’inclinazione della gamba, che aumenta la stabilità del tavolo, determina un foro la cui superficie superiore, quella che si legge sul piano come una sorta di indizio costruttivo, diviene ellittica, con una forma che contribuisce a bloccare ulteriormente la gamba in quel punto, evitandone rotazioni. La soluzione originale prevedeva l’uso di piani esclusivamente in marmo. Avendo deciso anche l’impiego di piani in legno è stata adottata una soluzione tecnica di fissaggio meccanico in acciaio che meglio si adatta ai due materiali.

The final, conceptually and structurally more evolved episode in the story of the “modern” table, re-written by master designer Angelo Mangiarotti with his “Eros”, “Incas”, “Asolo” and, now, “More” tables throughout twenty years of experimentation. Here it is a simple granite worktop into which you fit 4 steel legs with doubly inclined profiles. At the upper end, at the point of contact with the top, the section of the leg becomes a truncated cone which fits into the top, essentially repeating the idea of the “gravity joint” tried out with the Eros table. The inclination of the leg, however, which increases the stability of the table, determines a hole whose upper surface becomes an elliptical shape that helps to further lock the leg in that point, stopping it from rotating. The original solution involved the use of marble tops only. Having decided also to use wooden tops a mechanical fastening steel solution was adopted that suits both materials.

More — marmo verde Alpi / green Alps marble Developed and engineered by Benedini Associati



Clizia design 1990



Una seduta caratterizzata da un piano a sbalzo sorretto da un sostegno centrale, una scultura per accomodarsi, di evidenti valori plastici, sinuosa e filante, apparentemente in contrasto con la durezza e la staticità del materiale lapideo da cui è ottenuta. Un segno accuratamente calibrato, che rimanda per complessità ad alcuni studi di Escher, fa coincidere il profilo superiore della seduta con quello inferiore, cosicché i corpi monolitici delle “Clizia” risultino da un medesimo blocco di marmo attraverso un unico taglio, eseguito con macchine a controllo numerico, che contemporaneamente definisce due sedute, ottimizzando il materiale, dopo averne ridotto al minimo gli scarti. Alla versione originale in marmo è stata affiancata ora la versione in cemento.

A chair designed with a cantilever seat supported by a central stand, a sculpture for sitting on with obvious sculptural, sinuous and flowing lines, seemingly in contrast with the hardness and staticness of the stone it is made of. A carefully gauged construction, whose complexity evokes certain studies by Escher. The upper edge of the seat coincides with the lower edge so that the monolithic sections of “Clizia” chairs are made out of the same block of marble in one single cut performed by numerically controlled machines, simultaneously creating two chairs, optimizing the material by reducing waste to a minimum. Clizia is now also available in concrete, in addition to the original, marble version.

Clizia — marmo di Carrara / Carrara marble



Club 44 design 1957



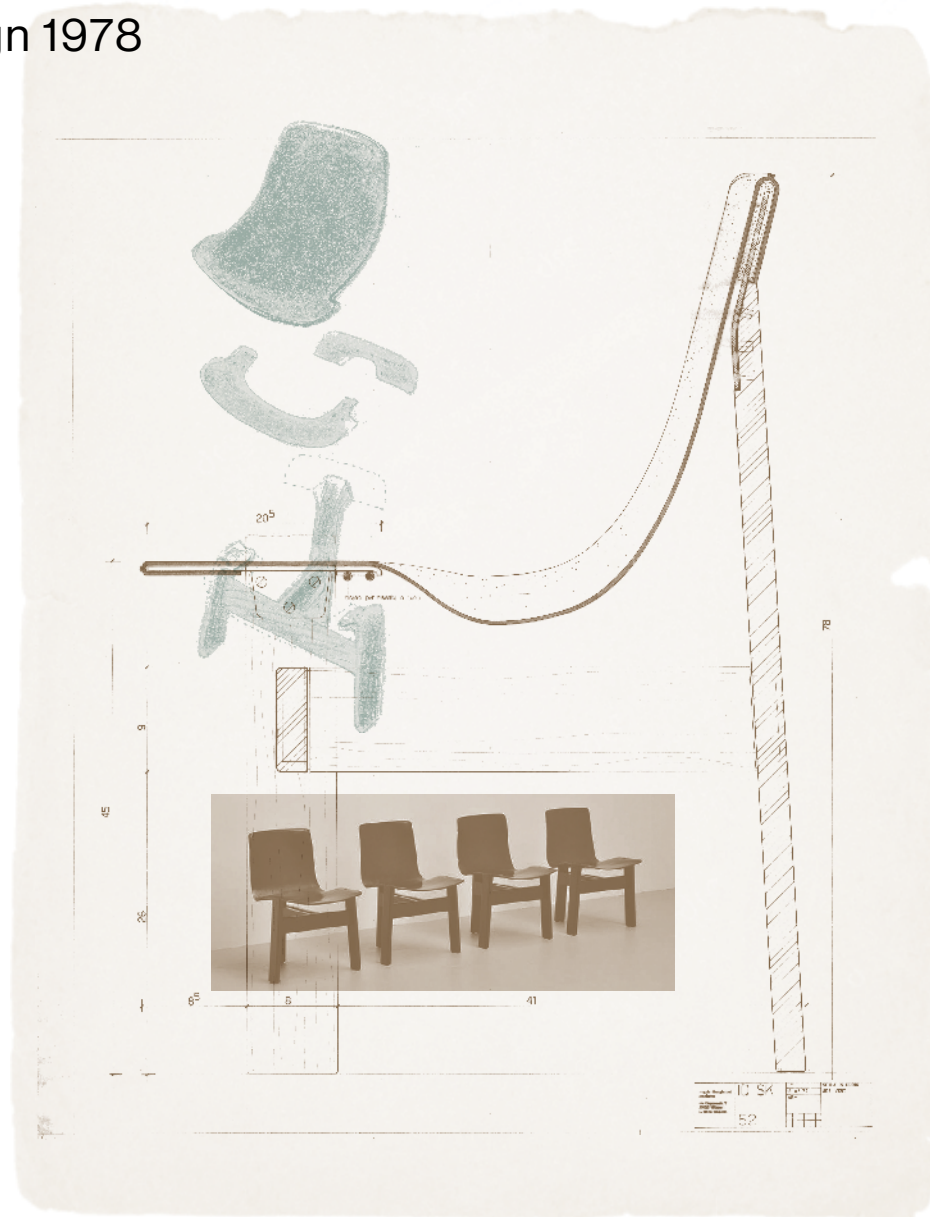
Progettata originariamente per la ristrutturazione del Club 44 a La Chaux-de-Fonds, in Svizzera, nel 1957, una poltroncina dal sapore dichiaratamente architettonico, ancora oggi fortemente espressiva e felicemente funzionale. Evidentemente stabile, sorprendentemente comoda, severa ma con carattere, una seduta il cui disegno discende dal sistema “Cavalletto”, e del quale rappresenta un’ideale prosecuzione su tipologie meno consuete. Qui il classico disegno a V rovesciata, che caratterizza il sistema, diventa il profilo di una gamba al cui vertice superiore trova punto di appoggio ideale il bracciolo, in un profilo complessivo che contribuisce a slanciare questa piccola presenza domestica, rendendola ancor più elegante, asciutta ed austera: in una parola, distillata da oltre cinquant’anni di sedimentazione, assoluta.

Originally designed in 1957 for the renovated Club 44 in La Chaux-de-Fonds in Switzerland, it is a decidedly architectural armchair, still strikingly individual and totally functional. Fully stable, surprisingly comfortable, severe but with character, its seat design derives from the “Cavalletto” system, of which it is an ideal but more unusual continuation. Here the classic inverted V pattern that characterizes the system becomes the profile of a leg at the top from which the arm finds its ideal point of support. The resulting overall profile adds a slenderizing touch to this small piece of domestic furniture, making it even more elegant, angular and serious: in a word, distilled through over fifty years of sedimentation, absolute.

Club 44 — rovere naturale e tessuto, colore 515 / natural oak and cloth, color 515 Developed and engineered by Benedini Associati



Tre 3 design 1978



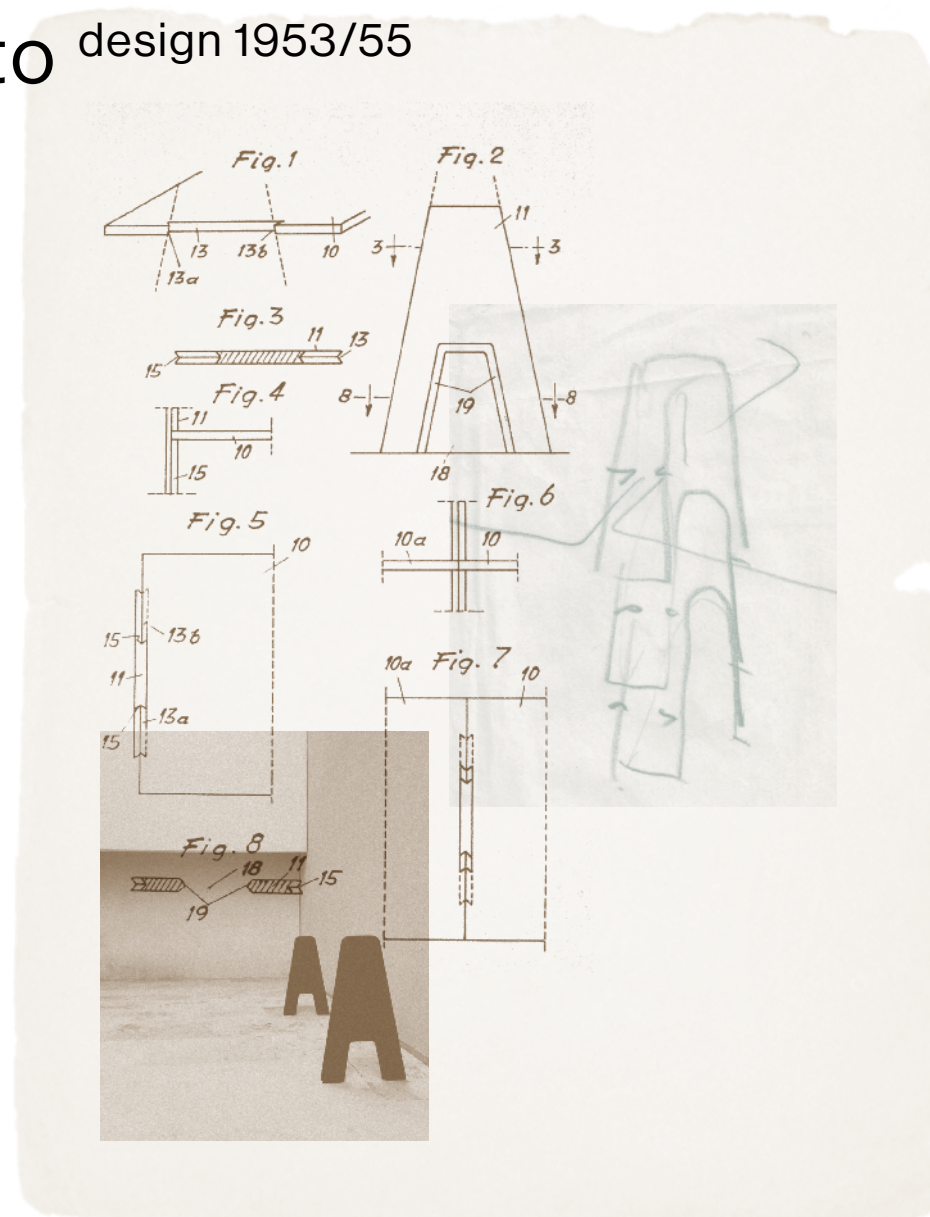
Una comoda seduta realizzata con materiali tradizionali come il legno e il cuoio, definita da dettagli costruttivi asciutti e raffinati. Una seggiola con tre gambe a sezione rettangolare, due anteriori ai lati e una posteriore centrale, unite da una solida struttura trasversale a T, che risulta stabile quanto una sedia tradizionale a quattro gambe. Nella gamba posteriore più alta si inserisce un foglio di cuoio che scendendo disegna dolcemente, senza soluzione di continuità, lo schienale e il sedile. Rilettura di una tipologia di seggiola già altre volte reinterpretata dai protagonisti del design nordico, la “3T” avvicina Angelo Mangiarotti all’opera di un altro grande maestro del Novecento, Carlo Scarpa, la cui lezione ha condizionato tutti gli autori che vedevano nell’attenzione ai dettagli un universo da esplorare e onorare.

A comfortable chair made of traditional materials like wood and leather featuring simple but elegant construction details. A stool with three rectangular-sectioned legs, two front legs at the sides and a central leg at the rear, joined together by a solid T-shaped cross structure, which is as stable as a traditional chair with four legs. A piece of leather has been placed in the high rear leg which gently descends to smoothly and seamlessly give shape to the back and seat. This is a rereading of a kind of chair previously created by leading figures of Nordic design. The “3T” chair took Angelo Mangiarotti closer to the work of another great 20th century maestro, Carlo Scarpa, who influenced all those designers who believed attention to detail was something to be explored and honoured.

Tre 3 – rovere scuro e cuoio naturale / dark oak and natural leather Developed and engineered by Benedini Associati



Cavalletto design 1953/55



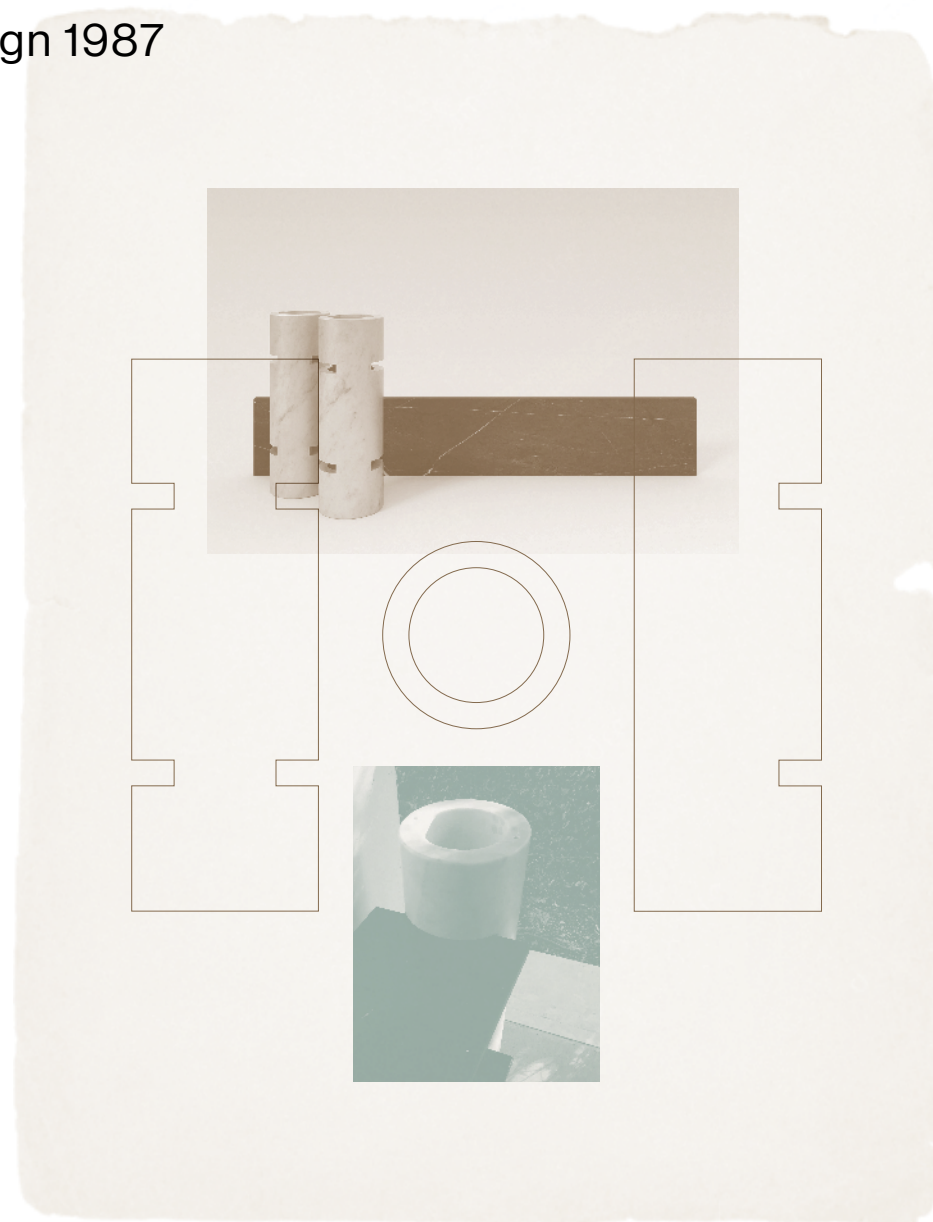
Un sistema per l'arredamento interamente realizzato in legno, immaginato e brevettato ormai più di cinquant'anni fa, e che ancora non ha smesso di stupire per la versatilità e la funzionalità che regala. Il modulo caratteristico è un elemento a cavalletto dalla particolare forma a V rovesciata, proprio per questo sovrapponibile mediante un semplice giunto a gravità, e che attraverso una particolare sezione perimetrale può accogliere, bloccandoli e trattenendoli a sé attraverso un vero e proprio incastro a "coda di rondine", piani per librerie su cui possono poggiare contenitori chiusi. Molto amato ai tempi del suo debutto, pubblicato dalle principali riviste internazionali dell'epoca, presente in molti arredamenti d'autore di quegli anni, il sistema "Cavalletto" torna oggi a nuova vita, evidentemente evergreen nell'anima.

A furnishing system made entirely of wood, designed and patented over fifty years ago now, but which still startles us for its versatility and functionality. Its distinctive feature is a trestle in the shape of an upturned "V", which means it is superimposable by means of a simple gravity joint, and whose special perimeter section can accommodate bookshelves on which closed containers can be placed, locking and holding the shelves in position by means of an authentic "dovetail" joint. Very popular when it first came out and widely published in leading international magazines at the time, the "Cavalletto" system, which appeared in lots of designer furnishing in those days, has now been restored to life, evergreen right down to its very core.

Cavalletto libreria / bookshelf — rovere naturale / natural oak Developed and engineered by Benedini Associati



Loico design 1987



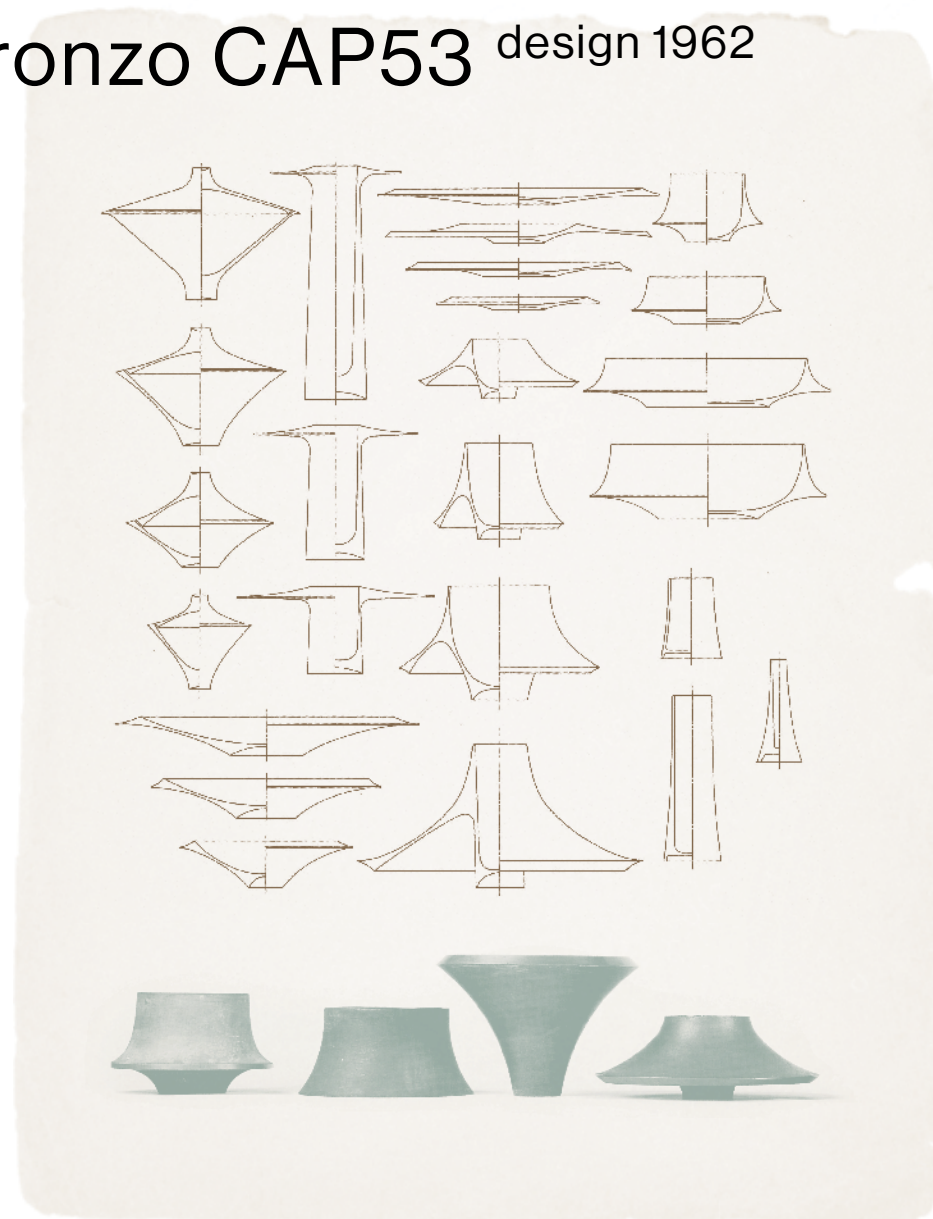
Angelo Mangiarotti progetta incrociando la conoscenza delle qualità dei materiali con le tecnologie per piegarle al suo scopo e, viceversa, far emergere dalla tecnologia la forma più conveniente. I vincoli tra le parti, mutuati dalle esperienze nella prefabbricazione e nell'architettura, completano la definizione del progetto. Nasce così Loico, un programma formato da elementi portanti cilindrici e sovrapponibili e da ripiani che si fissano negli appositi incastri per realizzare librerie con misure modulari sia in altezza che in larghezza.

Angelo Mangiarotti designs cross the knowledge of quality of materials and bending technologies for bringing out the most convenient form. The links between the parts, borrowed from experience in prefabrication and architecture, complete the definition of the project. So Loico is created, a programme by cylindrical elements and shelves which fix in their slots and build custom-made libraries with modular dimensions in both height and width.

Loico — marmo di Carrara e marmo nero Marquina / Carrara and Marquina marble



Vasi in bronzo CAP53 design 1962



A pochi anni dal progetto del tavolo SK207, convinto dalle caratteristiche meccaniche e dall'elevata resistenza alla corrosione del materiale, Angelo Mangiarotti torna a lavorare con il bronzo. Con la serie di vasi CAP53, l'antica tecnica della fusione a "cera persa" si riavvicina al suo campo di applicazione originale, la realizzazione di sculture. Fusione e lucidatura esaltano colore, brillantezza e grana del materiale in un articolato vocabolario di forme semplici ma sensuali, dettate da intuizione e sperimentazione. Il disegno dei vasi è costruito sul principio che, in sezione, due cerchi di diverso diametro, avvicinandosi e allontanandosi lungo la verticale, possono dare origine ad un grande numero di oggetti differenti. CAP53 è disponibile in tre versioni, ognuna realizzata in edizione limitata di 100 esemplari numerati.

A few years from the project of the SK207 table, persuaded by the mechanical characteristics and the elevated corrosion-resistance of the material, Angelo Mangiarotti returns to working with bronze. With the CAP53 vases, the ancient technique of "lost-wax" casting draws closer to its original field, the production of sculptures. Casting and polishing celebrate the color, the brilliance and the texture of the material in an articulated vocabulary of simple yet sensual forms, derived from intuition and experimentation. The design of the vases is built on the principle that, in section, two circles of different diameter, moving along the vertical axes, can originate a great number of different objects. CAP53 is available in three versions, each of them available in a limited edition of 100 numbered copies.

new in the collection

CAP53 - bronzo / bronze

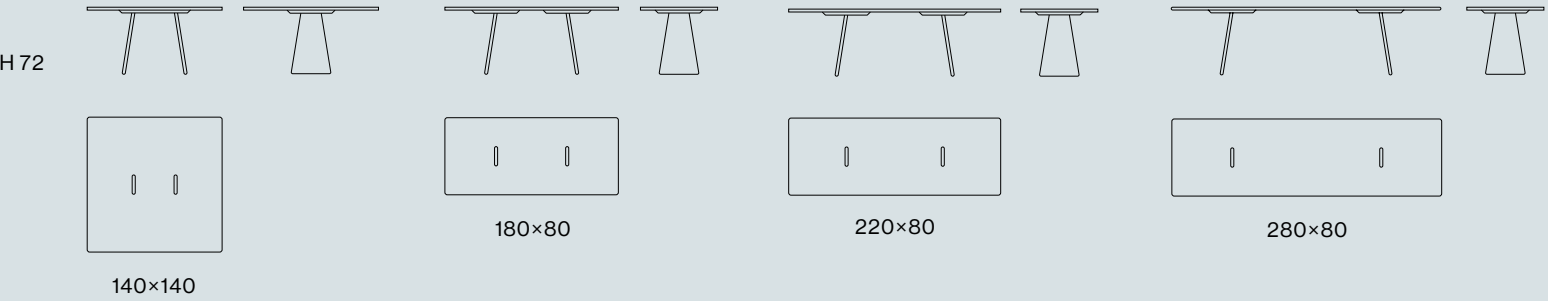


ASOLO

1981

Tavoli in diverse dimensioni realizzati in marmo bianco di Carrara, marmo nero Marquina, marmo grigio Carnico, marmo verde Alpi e marmo Emperador dark, con due supporti trapezoidali inclinati. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali.

Tables in various sizes in white Carrara marble, black Marquina marble, grey Carnico marble, green Alpi marble and Emperador dark marble, with two sloping trapezoidal legs. Tables with special sizes and finishes are also available.

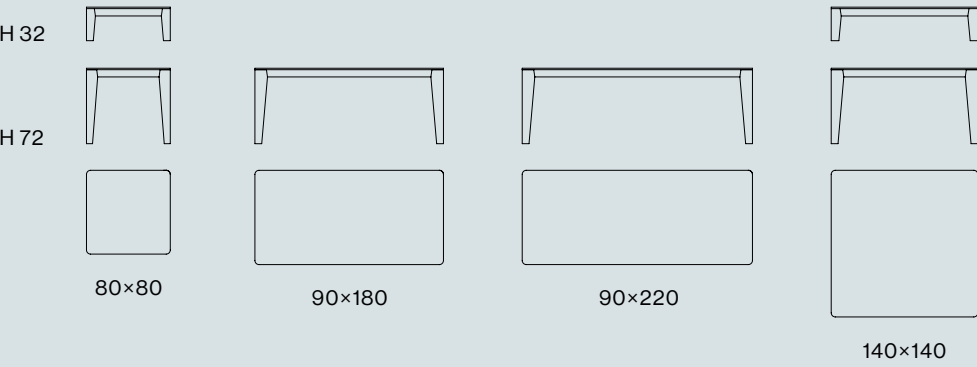


COMPENSATO

1953/55

Tavoli realizzati in multistrato di betulla con finitura rovere naturale, bruno o scuro disponibili in diverse forme ed altezze. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali.

Birch plywood tables available in natural, brown or dark oak finish and in various shapes and heights. Tables with special sizes and finishes are also available.

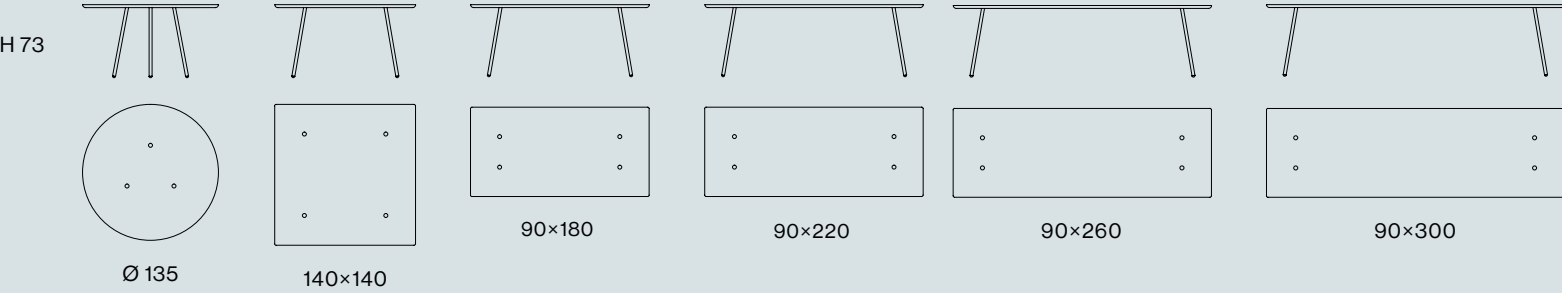


MORE

1989

Tavoli in diverse forme disponibili in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquina, marmo verde Alpi, marmo Emperador dark oppure in multistrati con finitura rovere naturale o bruno scuro. Le gambe, in acciaio inox, sono possibili con finitura spazzolata o brunito spazzolata. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali.

Tables available in different shapes with tops in white Carrara marble, black Marquina marble, green Alpi marble, Emperador dark marble or from plywood available in natural, brown or dark oak. Legs in brushed stainless steel or brushed burnished finish. Tables with special sizes and finishes are also available.

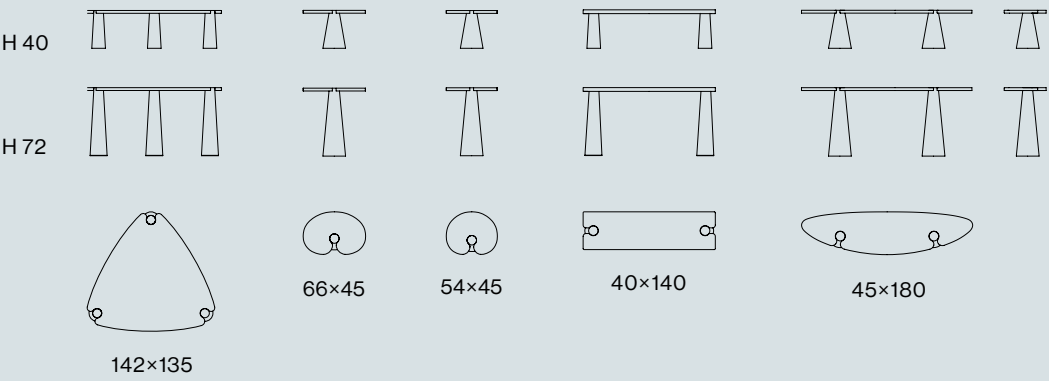
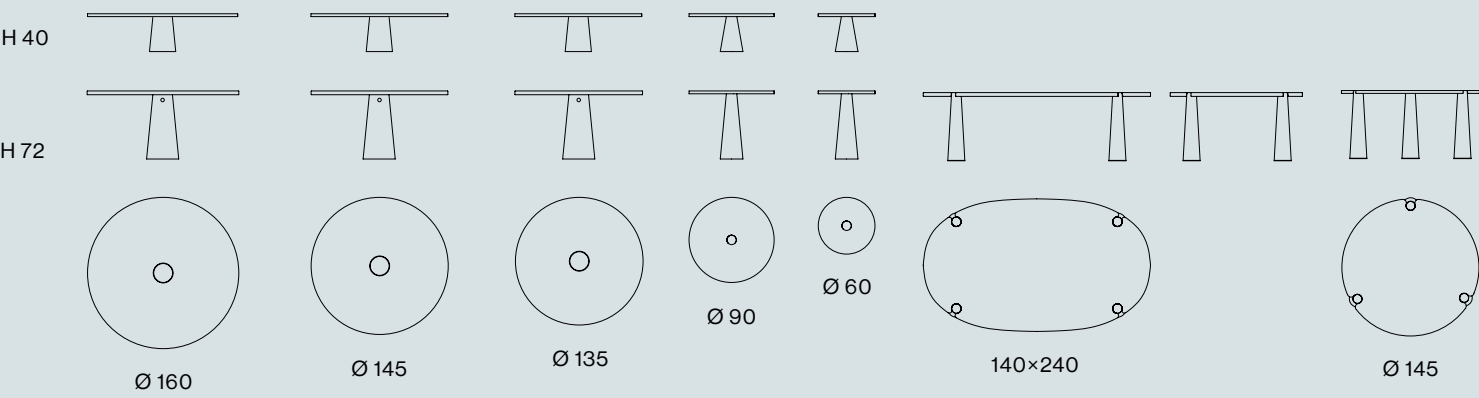
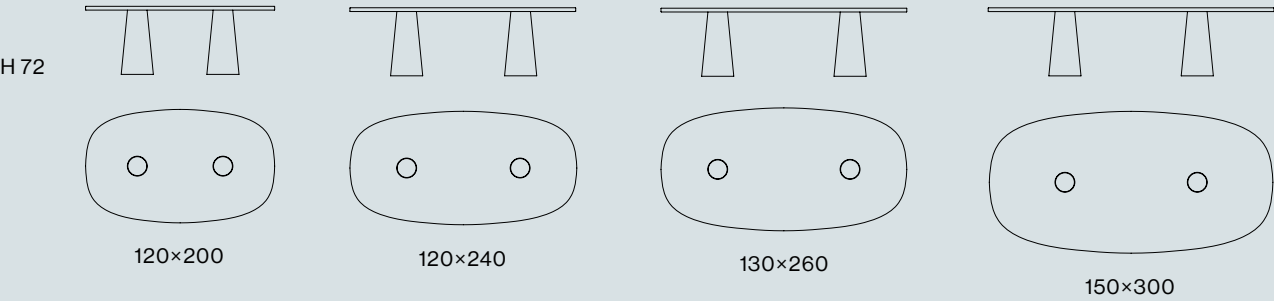
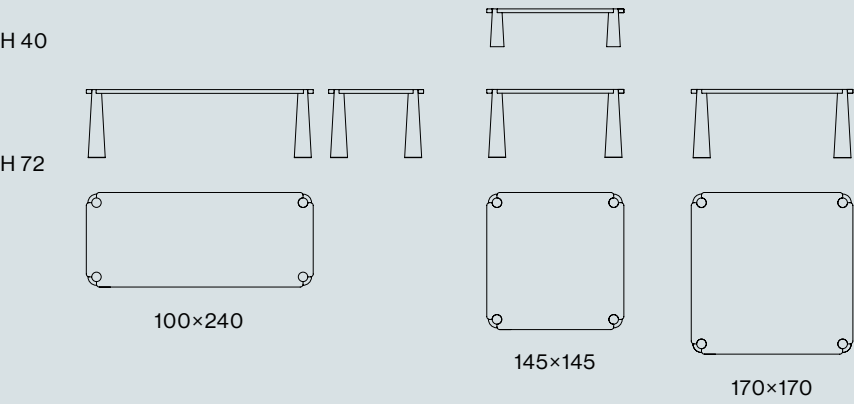


EROS

1971

Tavoli in diverse configurazioni ed altezze realizzati in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquina, marmo verde Alpi o marmo Emperador dark. Con uno o più supporti tronco conici incastrati nel piano a seconda della forma: quadrata, rettangolare, ovale, tonda o triangolare. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali.

Tables of various configurations and heights in white Carrara, black Marquina marble, grey Carnico marble, green Alpi marble and Emperador dark marble. With one or more conical supports slotted into the top according to the shape: square, rectangle, oval, round or triangular. Tables with special sizes and finishes are also available.

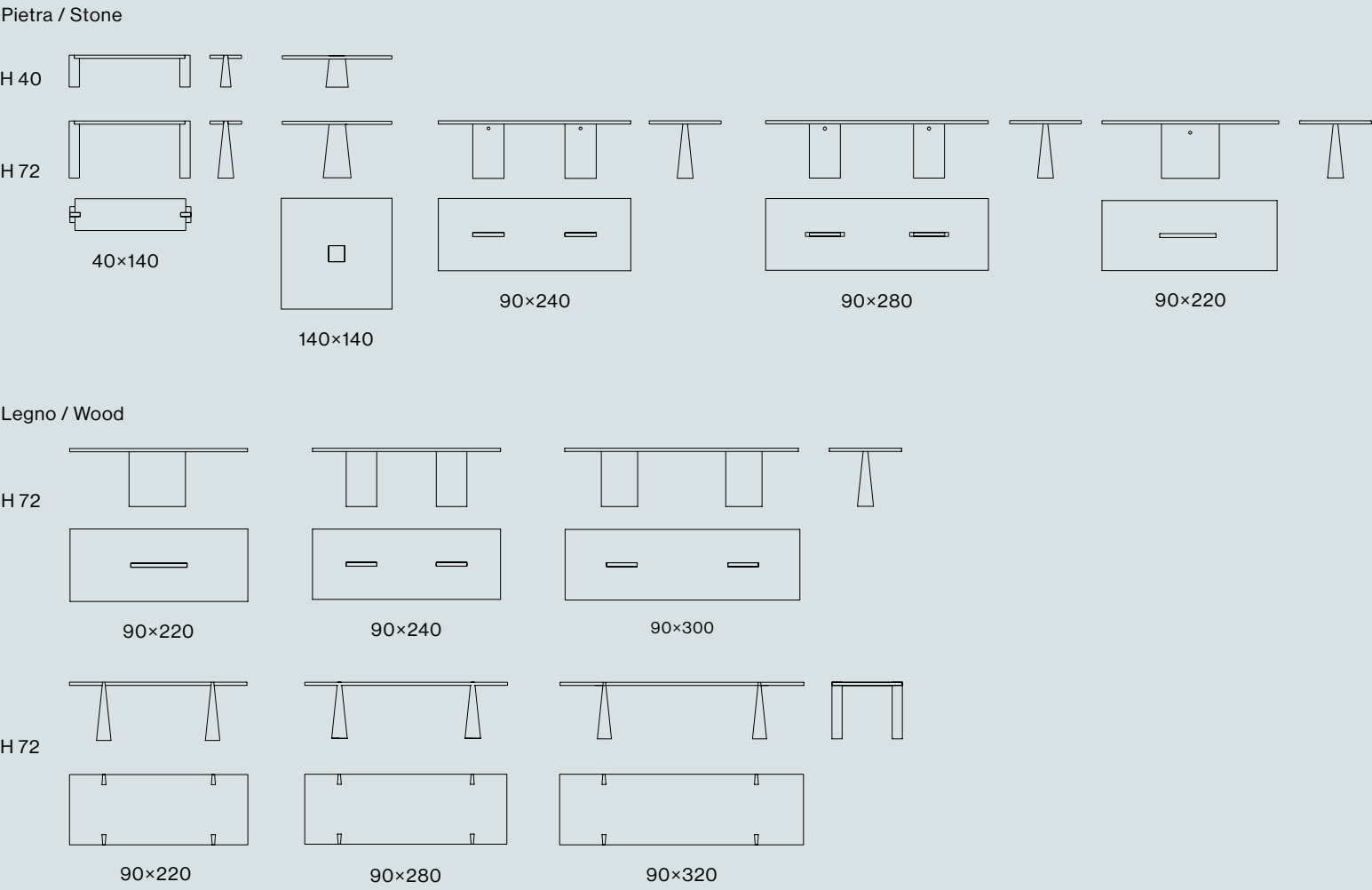


INCAS

1978

Consolle e tavoli in diverse finiture, configurazioni ed altezze realizzati in Pietra Serena, marmo bianco di Carrara, marmo nero Marquina o in massello di rovere naturale, bruno o scuro. I supporti, con forma squadrata, si incastrano nel piano. I tavoli in pietra Serena possono essere utilizzati anche all'esterno. I tavoli in rovere sono disponibili anche con lunghezza a richiesta.

Consoles and tables available in different finishes, shapes and heights: Serena stone, white Carrara marble, black Marquina marble or natural, brown, dark solid oak. The square shaped supports are designed to be inserted into the table top. Tables made from Serena stone are also suitable for outdoor use. The length of the tables in oak can be customised to clients' pecifications on request.



M

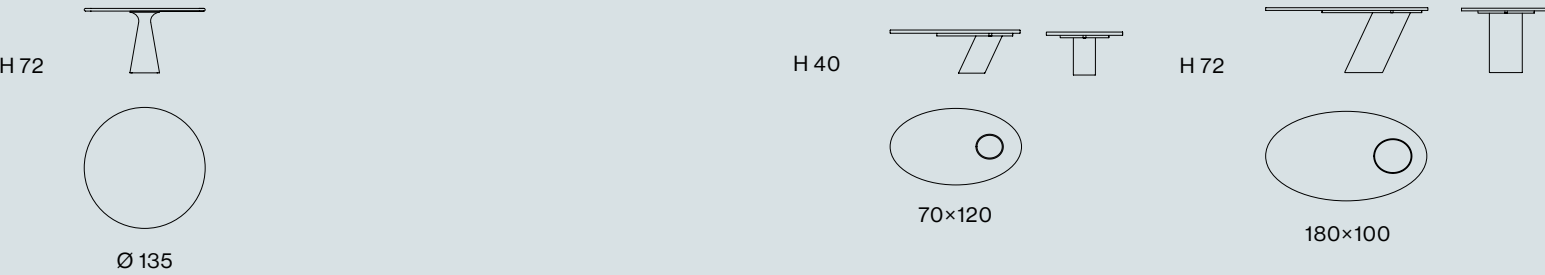
1969

Tavolo tondo realizzato in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquina, marmo verde Alpi o marmo Emperador dark con supporto centrale tornito. Sono possibili anche tavoli con finiture speciali. Circular table made from white Carrara marble, grey Carnic marble, black Marqunia marble, green Alpi marble or Emperador dark marble with a turned central base. Tables with special sizes and finishes are also available.

ECCENTRICO

1979

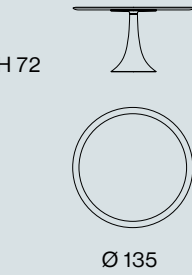
Tavoli ellittici caratterizzati dal piano incastrato nel supporto "eccentrico" inclinato. Realizzati in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquina, marmo verde Alpi o marmo Emperador dark. Elliptical tables featuring a surface slotted into the "eccentric" sloping base. In white Carrara marble, grey Carnic marble, black Marqunia marble, green Alpi marble or Emperador dark marble.



SK207

1959

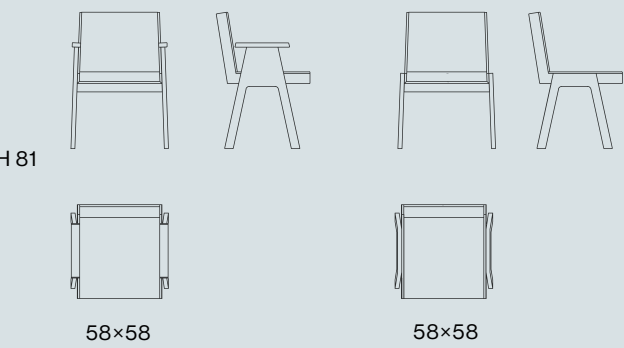
Tavolo tondo con supporto centrale in fusione di bronzo con stampo a cera persa, superficie trattata con patina di fegato di zolfo stesa a caldo. Il piano è realizzato in marmo bianco di Carrara, nero Marquina, grigio carnico, verde Alpi e Emperador dark. Round table with central support in cast bronze with lost wax mold, surface treated with sulfur liver patina spread hot. The top is made of white Carrara marble, black Marquina marble, Carnic gray, Alpi green and Emperador dark.



CLUB 44

1957

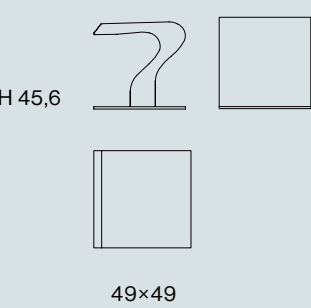
Seduta per interni con struttura in multistrati di pioppo con finitura rovere naturale, bruno o scuro. Due versioni, con braccioli o senza. Rivestimento della seduta e dello schienale con cuscini in cotone disponibili in sei differenti tonalità. È possibile personalizzare il rivestimento con tessuti forniti dal cliente. Seat for indoor use with structure made from poplar plywood in natural, brown or dark oak. Two versions, with or without armrests. Seat and backrest padded with cotton cushions, available in six different colours. The upholstery can be customised with fabrics chosen by the client.



CLIZIA

1990

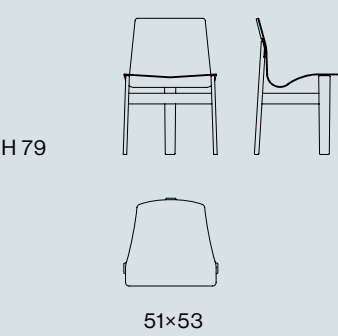
Seduta per interni o per esterni realizzata in marmo bianco di Carrara, marmo nero Marquina o in cemento fibro-rinforzato con base in ferro ossidato. Marble seat suitable for indoor or outdoor use, made from white Carrara, black Marquina marble or in fiber reinforced concrete with oxidized iron base.



TRE 3

1978

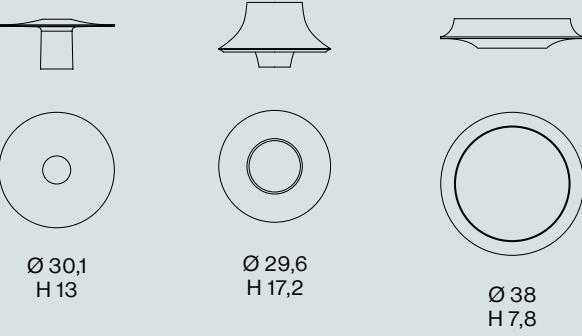
Sedia con struttura in rovere massello con finitura rovere naturale rovere bruno o rovere scuro e seduta in cuoio naturale o nero. Chair with a solid oak frame available in natural, brown or dark oak finish and natural or black leather seat.



VASI IN BRONZO CAP53

1962

Vasi ricavati da fusione di bronzo con stampo a cera persa, superfici esterne trattate con patina di fegato di zolfo stesa a caldo, superficie interna e bordi lucidati. Vases made from cast bronze with a lost wax mold, external surfaces treated with a warm sulfur liver coating spread hot, internal surface and polished edges.

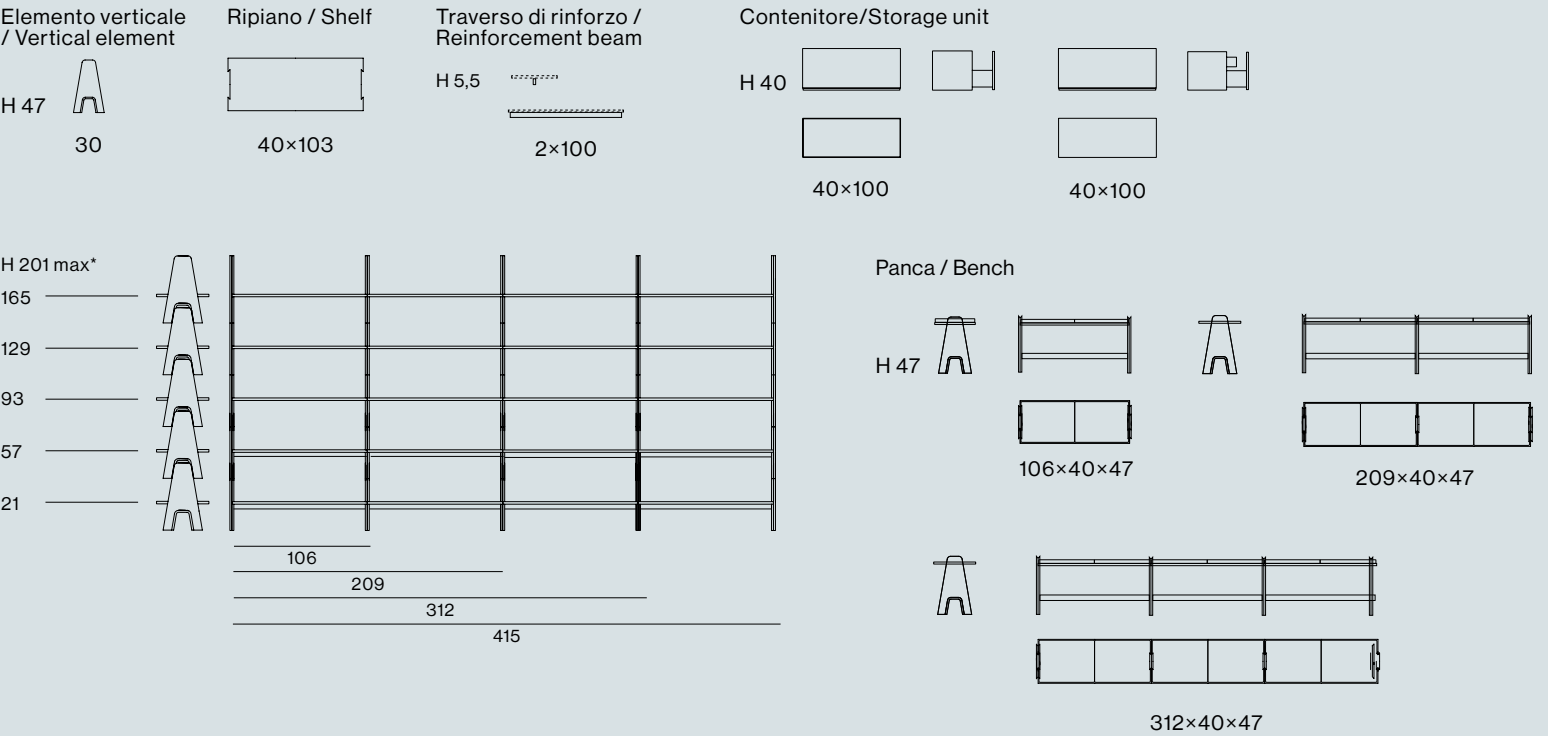


CAVALLETTO

1953/55

Programma componibile costituito da elementi verticali impilabili e ripiani; realizzato in multistrati di pioppo con finitura rovere naturale, bruno o scuro e accessoriabile con contenitori. I contenitori, con cassa e frontale in MDF laccati in bianco o grigio, sono disponibili attrezzati con cassettone o con cassettone e cassetto interno, entrambi con guide ad estrazione totale e apertura push-pull.

Modular system of stackable vertical elements and shelves made from poplar plywood in natural finish or in the oak finishes natural, brown or dark, with optional storage units. The structure and front panels of the storage units are made from MDF and are available painted white or grey. They can be fitted with a single drawer, or a drawer with internal drawer, both with fully extendable runners and push-pull opening mechanism.

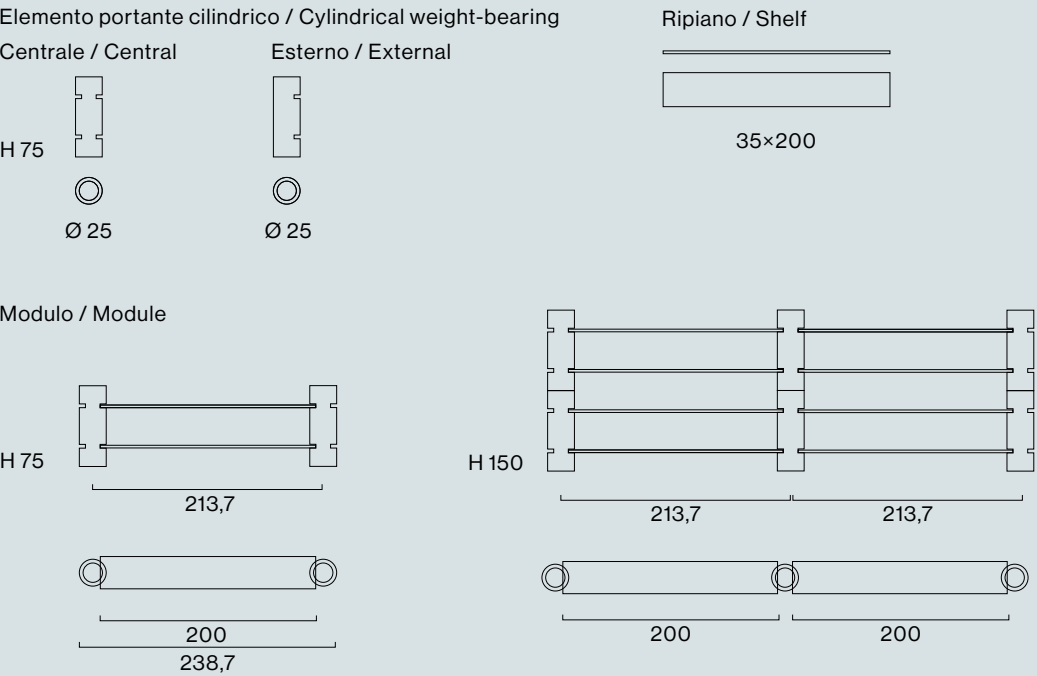


LOICO

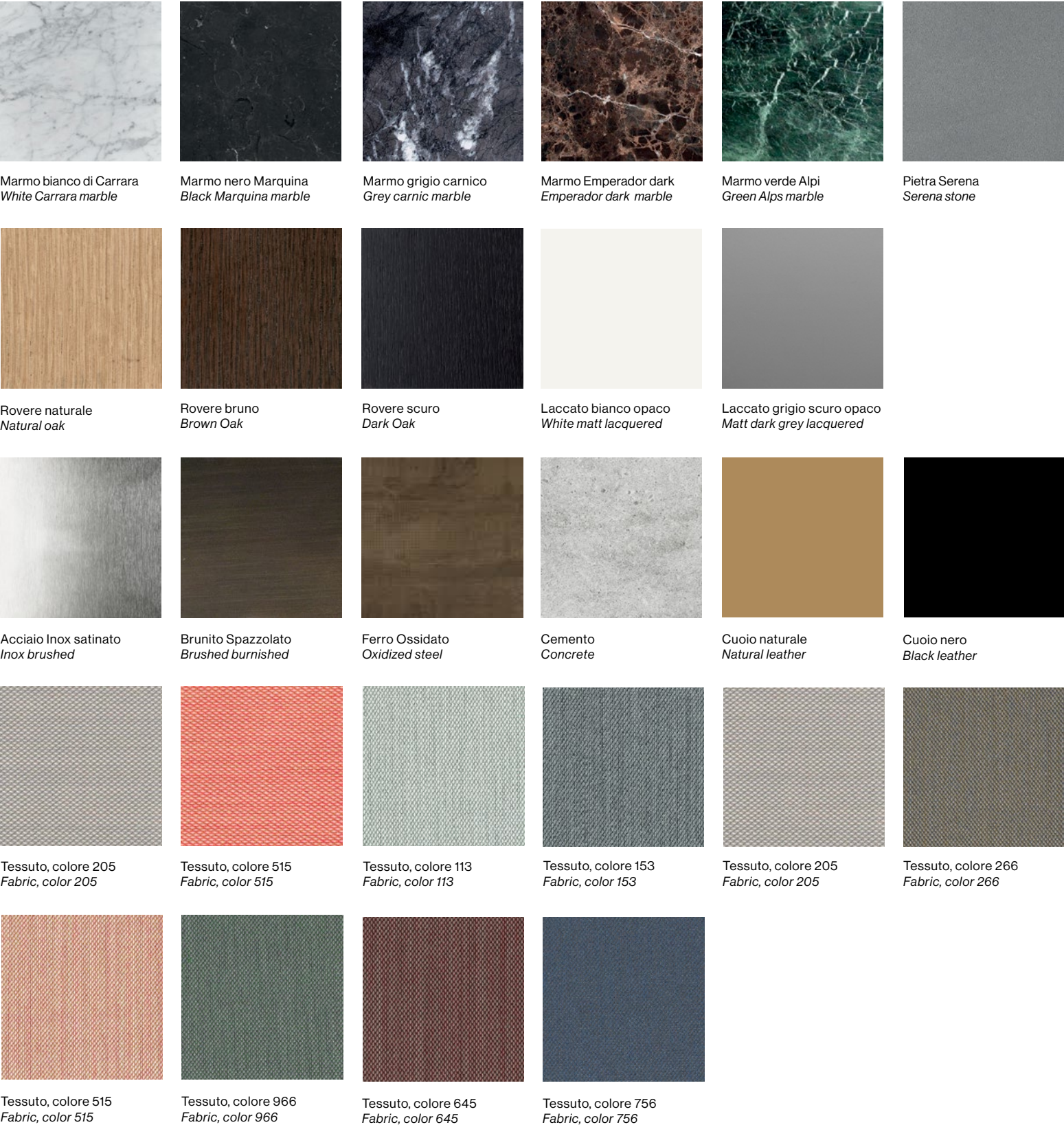
1987

Programma formato da elementi portanti cilindrici e sovrapponibili e da ripiani che si fissano negli appositi incastri per realizzare librerie con misure modulari sia in altezza che in larghezza. Realizzato in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquina, marmo verde Alpi o marmo Emperador dark.

A scheme consisting of cylindrical, stackable weight-bearing elements and shelves which can be slotted in to create modular bookcases in adjustable height and length. In white Carrara marble, black Marquina marble, grey Carnico marble, green Alpi marble and Emperador dark marble.



Informazioni tecniche e materiali / *Technical informations*



Tutti gli oggetti della “Mangiarotti Collection” sono realizzati con prodotti naturali come legno, marmo o cuoio. Questi materiali hanno la peculiarità di non essere omogenei: le diversità che esistono tra i pezzi della collezione non sono quindi anomalie o imperfezioni ma, al contrario, indici della loro qualità.

All the objects in the “Mangiarotti Collection” are made with natural products such as wood, marble or leather. These materials have the peculiarity of not being homogeneous: the differences that exist between the pieces are therefore not faults or imperfections but indeed sign of their quality.

Tutti i prodotti Agapecasa sono progettati e realizzati per uso interno. Non possono essere collocati all'esterno se non diversamente indicato.

All Agapecasa products are designed and manufactured for internal use. They cannot be placed outside unless otherwise indicated.

Art direction, Styling
and Graphic project:
Roberto Barazzuol / 72STEPS
Photography:
Matteo Lavazza Seranto
Maurizio Zatachetto

CATGDAGAPECASA1904

©Agape srl 04.2019



Agapecasa
via A. Pitentino, 6
46037 Governolo
Roncoferraro
Mantova — Italia

tel.+39 0376 250 311
fax.+39 0376 250 330
info@agapecasa.it
agapecasa.it